



# Mostra **Il bene di tutti**

**5 novembre - 24 dicembre 2010**

World Join Center, viale A. Papa 30 - Milano

La mostra **"Il bene di tutti"** sarà visitabile tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00 introdotta da una presentazione audio-video.

È possibile prenotare visite guidate a pagamento (tariffe agevolate per gruppi). Per le scuole le visite sono gratuite in quanto offerte da CDO Milano.

Per prenotare la propria partecipazione alla visita:  
tel.: 02.970.695.433 - mail: [ilbeneditutti@cdo.milano.it](mailto:ilbeneditutti@cdo.milano.it)



Compagnia  
delle Opere  
**CDO Milano**



Con il contributo di:



METROPOLITANA MILANESE SPA



# Mostra

## Il bene di tutti

“ In un mondo che sembra sempre più affidarsi a progetti e sistemi le Allegorie nel Palazzo Pubblico di Siena sono di estrema attualità: esse ricordano l'importanza del soggetto che prima crea e poi realizza i vari programmi. Il bene di una società non nasce da un automatismo o da un meccanismo sociale o economico, non può essere semplicemente organizzato da programmi governativi. Tutto prende il suo avvio dalla persona, tutto nasce dalla persona, dalla sua cultura e dalla tensione ideale che realmente vive... ”

.. È proprio perché il cuore dell'uomo possa riaprirsi al suo destino, possa generare le virtù che lui stesso desidera, possa trovare il suo compimento, che la Verità stessa ha aperto il suo cuore, come ricorda il crocifisso di Lando di Pietro, presentato alla fine della mostra.

**Bernhard Scholz** - *Presidente Compagnia delle Opere*

“ “Ogni epoca agogna un mondo più bello” scriveva il grande storico Huizinga. Nella Sala dei Nove del Palazzo Pubblico di Siena il mondo medioevale ha dipinto il suo ideale di vita comune. Giudicare un'epoca è giudicare il suo ideale, magari mille volte tradito: un uomo, un popolo non è ciò che riesce a realizzare - in questo entrano in scena fattori non determinabili dalla volontà -, ma ciò che desidera, ciò che costituisce il movente di ogni pensiero e di ogni azione.

Negli affreschi di Lorenzetti si vede l'opposizione drammatica tra la ricerca del bene proprio - origine di ogni violenza- e la tensione al bene comune, che mentre realizza una convivenza armonica, salva l'io, conservandone le dimensioni proprie, non riconducibili ad un piccolo possesso, sproporzionato al suo animo.

Oggi c'è bisogno di riprendere in mano le ragioni di una convivenza che appare sempre più connotata da un individualismo che soffoca chi lo vive prima di chi lo subisce; c'è bisogno di capire perché la tensione al bene comune è l'unica dimensione adeguata del proprio tentativo.

**Mariella Carlotti** - *Curatrice*